

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: corrimil@rcs.it



Teatro

Da domani al Parenti la vita di Pier Paolo Pasolini «Siamo tutti in pericolo»

di **Daniela Zacconi**
a pagina 20



Danza

Torna il festival «Danae» balletto e sperimentazione

di **Valeria Crippa**
a pagina 17

OGGI 17°C

Nebbia
Vento: ESE a 4 km/h
Umidità: 90%

MAR	MER	GIO	VEN
☁	☁	☁	☁
10°/16°	13°/14°	12°/16°	11°/19°

Onomastici: Evaristo

Cosa insegna l'ospizio abusivo

ANZIANI E SANITÀ UNA ZONA GRIGIA

di **Michele Farina**

Ha ragione M.O., figlia di un ospite dell'ospizio abusivo scoperto a Milano, dove i malati di Alzheimer venivano lasciati senza cure? Al Corriere M.O. ha detto: «Non avevo scelta, le altre strutture erano piene e non c'era possibilità nemmeno di prenotare». Eppure la Lombardia è la regione che vanta più Rsa: oltre 630 residenze sanitarie assistenziali per anziani, un'offerta che non ha uguali in Italia.

Sarebbe facile circoscriverlo a caso isolato, con una lista nera già tratteggiata, in ordine crescente di responsabilità: 1) i familiari, rappresentati qui da una donna che pure ha avuto il coraggio di ammettere «l'errore imperdonabile» di essersi accorta troppo tardi del luogo dove ha portato il padre novantaduenne; 2) i responsabili della struttura non autorizzata, priva del personale e dell'assistenza adeguata; 3) l'assistente sociale di un comune dell'hinterland che, accusa M.O., l'avrebbe indirizzata alla palazzina di piazza Alfieri.

Troppo facile, e troppo comodo. Perché è vero che le liste d'attesa per le migliori Rsa sono lunghe. È vero che le famiglie sono spesso lasciate sole nella ricerca. È vero che, all'interno delle Asl, tra il pianeta sanità (ospedali) e la nebulosa delle strutture assistenziali non risulta sempre visibile il necessario percorso di indirizzo-collaborazione. Non si spiegherebbe altrimenti l'odissea che migliaia e migliaia di famiglie non solo lombarde si trovano ad affrontare, quando si ritiene che una persona anziana non possa più vivere a casa. La presenza di un (pur piccolo) ospizio abusivo a Milano, così come il permanere di cosiddette «case albergo» (sul bordo della legalità) in diverse regioni italiane, sono la spia ineludibile di una difficoltà condivisa, di bisogni che troppo spesso non ottengono risposte adeguate.

Giusto puntare il dito sulla struttura abusiva, segno di un'economia illegale che non risparmia il settore dell'assistenza e in particolare le persone con demenza, tra le vittime più indifese di questa Italia (anagraficamente) sempre più «grigia». Ma oltre all'economia sommersa, c'è una diffusa cultura «sommersa» (e istituzionale) che vede nei vecchi — e nelle persone con demenza in particolare — individui con data di scadenza «agli sgoccioli» se non esaurita. Le vere case di cura — e ce ne sono — vanno sostenute e incentivate. Quelle che, pur regolari e autorizzate, trattano gli anziani come cibi «in scadenza» — e ce ne sono troppe — vanno penalizzate.

mikele_farina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN CONDOMINIO DI DETECTIVE

Lo spaccio di droga stroncato dall'autogestione dei cittadini

di **Andrea Galli**



Cittadini-detective al Corvetto (in foto controlli della polizia). L'autogestione dei residenti del palazzo Aler al 4 di via dei Panigrola è vincente: grazie al loro dossier gli agenti hanno stroncato un giro di droga.

a pagina 7

CLASS ACTION 40 ANNI DOPO

Danni della diossina a Seveso Una nuova udienza per 10 mila

di **Federico Berni**



Sono già 39 anni. Ma la storia continua a «tornare». Sono 10.174 le persone che battono contro la nube tossica di Seveso (foto). La più grande azione collettiva risarcitoria di sempre. A dicembre nuova udienza.

a pagina 13

Il sondaggio Il commissario avanti anche nelle primarie senza sfondare alle elezioni. E Passera sfiora il 12%

Corsa a sindaco, un voto in bilico

Se Sala si candidasse sarebbe in testa, ma pochi consensi dividono le due coalizioni

In fondo al tunnel Il fotografo e due speleologi nelle cavità urbane



Viaggio al centro della terra Nei cunicoli di Milano

di **Gabriele Micalizzi**

Le fondamenta di Milano. Chilometri di tunnel e di canali, livelli sovrapposti di cemento e di pietra nascosti nel sottosuolo, e ancora grotte artificiali, labirinti, misteri, segreti in profondità. Dai sotterranei alla stazione Centrale a quelli del Castello Sforzesco. Il racconto della storia e dell'anima della città. In viaggio con Davide e Gianluca Padovan (nella foto), fratelli e speleologi che insieme studiano ed esplorano le cavità urbane.

a pagina 11

di **Maurizio Giannattasio**

Fino a oggi la percezione era: il centrosinistra è in vantaggio sul centrodestra e se si candidasse Giuseppe Sala per il centrosinistra stravincerebbe le elezioni ma rischierebbe grosso alle primarie. Il sondaggio realizzato da Ipsos tratteggia tutt'altro scenario. Centrodestra e centrosinistra separati da uno 0,4%. Mentre Sala vince alle primarie, ma si ferma al 33% alle elezioni, a 5 punti di distanza da Lupi. Salgono le quotazioni di Corrado Passera al 12 per cento.

alle pagine 2 e 3

GLI INTERVISTATI

Qualità della vita Otto su dieci la promuovono

Un giudizio a metà: sull'operato (fin qui) della giunta di Giuliano Pisapia, il 50 per cento dei milanesi dà un voto positivo e l'altro 50 un giudizio negativo. Ma nel sondaggio realizzato da Ipsos, gli intervistati sono quasi tutti d'accordo sulla qualità della vita in città: l'82 per cento promuove la metropoli a pieni voti.

a pagina 3

Un vagone carico di visitatori: 12 milioni

Il presidente Atm Rota fa il bilancio di sei mesi di Expo. «Il merito ai lavoratori»

Dodici milioni di passeggeri trasportati ad Expo con la linea «rossa» in sei mesi. Indici di regolarità del servizio che sfiorano il 100%. Un nuovo record: 34 mila passeggeri usciti dai tunnel del metrò rosso a Rho nella sola mattina di un giorno feriale, venerdì scorso. Il presidente e direttore generale di Atm, Bruno Rota, ringrazia i novemila dipendenti e pensa a nuovi investimenti. Ma nell'immediato, il primo problema da risolvere è quello di un nuovo grande deposito dei treni.

a pagina 4

A LUNGO CONTESA

Piazzale Negrelli L'odissea finita

di **Paola D'Amico**

Entro gennaio partirà il bando per la riqualificazione di piazzale Negrelli, snodo che collega la città all'hinterland. Acquistati i terreni privati per 400 mila euro, sarà di due milioni il costo dell'operazione.

a pagina 9

ERA LATITANTE

Preso il medico violentatore

di **Cesare Guizzi**

Sedava i suoi pazienti, poi li abusava e fotografava. Quasi cento i casi scoperti. Roberto Benatti, il falso medico, era latitante a Santo Domingo. Lo hanno preso i carabinieri: deve scontare 24 anni.

a pagina 7



DAL 28 OTTOBRE
IN EDICOLA
A € 9,90* CON

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

*Più il prezzo del quotidiano

Specializzati
in asfalti
condominiali
comunal
aziendali

cell. 339/5994237



PORTFOLIO LA METROPOLI SOTTERRANEA



Fotografo
Gabriele Micalizzi è nato a Milano nel 1984. Inizia a «scattare» per caso durante gli anni del liceo, ma la passione per la fotografia diventa una professione grazie all'incontro e collaborazione con Alex Majoli, noto fotoreporter dell'agenzia Magnum. Da anni si dedica al reportage in zone di guerra. È socio fondatore del collettivo Cesura



I fratelli
Dall'alto, i fratelli Gianluca e Davide Padovan, due speleologi che hanno creato la Scam, Speleologia cavità artificiali Milano. Effettuano esplorazioni nel sottosuolo urbano di Milano in cerca di cunicoli, cripte, canali artificiali e tunnel costruiti nel passato. Gianluca è un professore, mentre Davide in passato ha lavorato come grafico pubblicitario e informatico



Baggio I fratelli Padovan scendono nel pozzo della chiesa di Sant'Apollinare



Ossario Il sepolcro dei disciplini sotto la chiesa di S. Bernardino alle ossa



Sepolcro Nelle 21 nicchie venivano avvolti nel saio e sepolti i confratelli



San Lorenzo La discesa nella cripta della basilica di San Lorenzo: le pietre per le fondamenta furono recuperate dall'antico circo Mediolanum



Al Sempione Sotto la fontana dell'Acqua Marcia un condotto porta al laghetto



San Marco In una delle cappelle, una botola nascosta svela l'interno dell'altare

Le fondamenta della città

di **Gabriele Micalizzi**

Il mondo sotto Milano è un alveare di cunicoli. Chilometri di tunnel e canali, livelli sovrapposti di cemento e pietra nascosti nel sottosuolo. Grotte artificiali che svelano la storia degli uomini che hanno scavato le fondamenta della città. Percorsi della storia ancora inviolati, come i passaggi del castello Sforzesco o i binari sotterranei della Centrale. O ancora il passaggio segreto nella teca della statua della Madonna nella chiesa di San Marco, nel cuore di Brera.

E ogni volta che si apre un varco, ogni volta che si guarda il cielo di Milano per l'ultima volta prima di scendere nel suo sottosuolo, la spedizione è un'avventura alla scoperta di passaggi segreti e zone dimenticate che celano vite e storie passate. Un punto di vista insolito per chi vuole raccontare una città dalle sue fondamenta, dove le tracce delle civiltà precedenti sorreggono la city verticale, i suoi palazzi, i grattacieli, il suo territorio.

Davide e Gianluca Padovan sono due fratelli. Due speleologi. Hanno trasformato la loro passione in una nuova disciplina. Non cercano le grotte di montagna, ma studiano le cavità urbane. Hanno creato la Scam, Speleologia cavità artificiali Milano. Gianluca, ha una personalità affascinante, la sua casa è una biblioteca senza scaffali: tomi appoggiati ovunque, attrezzi da scavo, blocchi di appunti. È un comunicatore nato, ha un tono e una gestualità magnetica, un sorriso simpatico ed uno sguardo fur-

Il viaggio di sotto dei fratelli Padovan Con la lampada ad acetilene attraverso chilometri di tunnel e canali, anfratti e grotte artificiali tra pietre e cemento



La rete fognaria Il Cavo San Gregorio utilizzato per ripararsi dai bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale

bo. Me lo ricordo con una tuta gialla mentre carica la sua lampada da speleologo ad acetilene, lo rivedo mentre entriamo nel «diurno» con il suo completo da professore masticando una ciambella. Una persona irrequieta che non crede mai a niente e a nessuno senza essersi prima documentato. Davide invece è una persona eclettica, capace di reinventarsi da grafico pubblicitario a programmatore di software per l'addestramento in zone critiche, software che hanno suscitato addirittura l'interesse della Nato. Fisico da body builder e una calma zen, è quello che ti dà una mano se un muro è troppo alto o se le borse l'ingombrano.

La particolarità che li unisce è il contesto dove le loro vite s'intrecciano: Milano, la loro città. Ed è in questo sottosuolo che inizia il viaggio nella città sconosciuta dei fratelli Padovan. Luoghi che, ufficialmente, non si possono neppure visitare. Ma l'esploratore non si ferma davanti ai confini indefiniti della burocrazia. Anche se poi la scoperta, magari il ritrovamento di un reperto architettonico scomparso, non viene riconosciuta perché prevale l'imbarazzo dei responsabili dei beni culturali.

Da quando ho cominciato a frequentare i sotterranei di questa città ho imparato a conoscerla a fondo. Ho imparato a leggere con più chiarezza le sue contraddizioni, il suo vivere lento o vorticoso. Ho scoperto le tracce di chi ha vissuto prima del nostro tempo. Tracce nascoste finché qualcuno, da una cantina o attraverso il buio di un cunicolo, tornerà a riportarle alla luce.